



ACME ART LAB

Progetto a cura di Alessia Belotti, Melania Raimondi e Camilla Remondina

16 marzo - 14 aprile 2019

Giovedì - Domenica, dalle 15.30 alle 19.30

Spazio contemporanea / Bunker

INAUGURAZIONE: 16 marzo 2019, ore 16.30, Bunker; ore 17.30, Spazio contemporanea

ACME Art Lab è un progetto didattico-espositivo che coinvolge **4 artisti di livello internazionale** quali **Antonio Scaccabarozzi, Francesca Pasquali, Laura Renna e Silvia Inselvini** che dialogheranno per la prima volta a **Brescia**.

ACME Art Lab è un collettivo curato da tre giovani curatrici, studentesse dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, coordinate da **Ilaria Bignotti**.

Il gruppo curatoriale vanta collaborazioni con archivi di fama internazionale quali **Archivio Antonio Scaccabarozzi** (Milano) e **Francesca Pasquali Archive** (Bologna) e con una galleria veneziana, **Marignana Arte**; inoltre il progetto è patrocinato dal **Comune di Brescia** ed è parte del circuito urbano di **Meccaniche della Meraviglia 13**, a cura di **Albano Morandi**.

ACME Art Lab prevede tre mostre dedicate a quattro artisti italiani dislocate in due luoghi storici della città: **Spazio contemporanea**, corsetto Sant'Agata 22, e il **Bunker**, via Odorici 11, oltre a numerosi eventi collaterali che avranno luogo durante tutto il periodo di apertura, tra i quali una **performance** in collaborazione con **WOWomen Festival** e un **walking tour** coorganizzato con **Francesca Pasquali Archive**.

L'**inaugurazione** si terrà il **16 marzo alle 16.30** partendo dal **Bunker** dove inizierà una **performance** coreografica, in collaborazione con **On Stage - Scuola di Danza Brescia**, che continuerà tra le strade del centro per concludersi con un vero e proprio balletto nelle mostre allestite a **Spazio contemporanea** (inaugurazione della seconda sede **17.30**).

GEMINANTIS

a cura di Melania Raimondi

Geminantis intende concentrarsi sull'**identità d'artista** e sull'importanza dell'**idea** e del **processo** che porta alla nascita dell'opera d'arte. L'opera d'arte è il risultato di un processo mentale e fisico nascosto all'osservatore e spesso tenuto gelosamente segreto come un rituale intimo e personale che l'artista intraprende per arrivare ad esprimere sé stesso ed il suo modo per rapportarsi al mondo "esterno". A questo si abbinerà una **performance**, che sarà un elemento che incarna

appieno ciò che il progetto vuole proporre. Il progetto espositivo coinvolgerà due artiste che lavorano su questo tema: **Laura Renna** e **Silvia Inselvini** che dialogheranno a **Spazio contemporanea**. Tra le opere esposte ci sarà **Horizon** di Laura Renna, opera che è stata appositamente realizzata per la **Biennale di Shenzhen 2018** e che verrà presentato per la prima volta in Italia, e i **Notturni** di Silvia Inselvini, artista bresciana, che riflettono proprio sul tema di reiterazione, ripetizione del gesto e rituale artistico.

TRANSIENT

a cura di Camilla Remondina

Sempre a **Spazio contemporanea** sarà allestita una personale di **Antonio Scaccabarozzi**, artista storico, scomparso nel 2008 e appartenente alla ricerca pittorica concettuale degli anni Settanta. La mostra intende riflettere sul ruolo fondamentale che hanno **luce ed aria**, caratterizzanti gli ambienti espositivi, su alcune opere dell'artista realizzate con sottili veli di polietilene quali *Quantità libere*, *Polietileni* e *Banchise*.

Gli ambienti proposti sono opere inedite: **Labirinto**, mai esposto finora e quindi **anteprima assoluta** a livello internazionale, e **Dieci blu**, presentato solo a Bonn nel 2001 e qui riproposto per la **prima volta in Italia**, coinvolgendo il visitatore in un processo di scoperta attraverso le membrane plastiche, la luce e l'aria che diventano parte integrante delle opere dando loro un aspetto in ogni momento.

Transient è il momento, appunto, transitorio in cui i polietileni, mossi dall'aria al passaggio del pubblico, prendono vita, per poi tornare alla loro forma originaria una volta cessato il "**contatto**" con il visitatore, come se nulla fosse accaduto. Costantemente pronti a trasformarsi all'avvicinarsi dello spettatore successivo, essi si mostrano in modo sempre diverso creando un **dialogo intimo e personale** con chi le osserva, ma allo stesso tempo effimero e fuggente.

CONTAMINAZIONI

a cura di Alessia Belotti

La mostra **Contaminazioni** intende affrontare i temi fondamentali dell'opera di **Francesca Pasquali**: l'utilizzo dei materiali di riciclo, plastico e industriali, che da sempre caratterizzano i suoi lavori, le grandi **installazioni site-specific**, che l'artista realizza ad hoc adattando i materiali agli spazi espositivi, e il rapporto che le opere creano con i visitatori, protagonisti attivi all'interno del percorso.

La mostra sarà esposta al **Bunker** a Brescia e comprenderà opere come **Camminando/Contaminando**, che invaderà letteralmente un intero corridoio dello spazio con 45 metri cubi di polistirolo espanso e reti di fibre sintetiche. Inoltre verrà esposta anche l'**opera collettiva** realizzata domenica 17 febbraio all'interno di un workshop con l'artista, una tela lunga circa 8 metri in cui i partecipanti hanno sperimentato i materiali tipici della ricerca di Francesca Pasquali.

Gli artisti coinvolti:

Laura Renna nata nel San Pietro Vernotico (Brindisi) nel 1971. Vive e lavora a Modena. Nel 2016 è stata selezionata per il "III Premio Henraux" e nel 2015 per il "IV Premio Francesco Fabbrì". Nel

2008 ha vinto il premio “Fondazione Arnaldo Pomodoro”. Nel 2018 è invitata alla *Biennale di Shenzhen 2018*, con la consulenza curatoriale di Ilaria Bignotti e Alice Cazzaniga. Tra le sue recenti esposizioni personali: nel 2018: *Acrocori/Accrochés*, a cura di Alberto Zanchetta, Villa Contemporanea, Monza; nel 2017: *Between Us*, a cura di Ilaria Bignotti, Marignana Arte Project Room, Venezia; nel 2016: *Laura Renna, Que reste-t-il*, a cura di Ilaria Bignotti, Adiacenze, Bologna.

Silvia Inselvini nata nel 1987 a Brescia, Silvia Inselvini si laurea in Arti Visive all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia nel 2011. Vive e lavora a Brescia. Nel 2012 è la vincitrice del “Premio Biennale Roncaglia under25” e nel 2014 riceve la menzione speciale per il “Premio Arti Visive San Fedele”. Tra le sue recenti esposizioni: nel 2018 la collettiva *Generations*, a cura di Ilaria Bignotti, Marignana Arte, Venezia, e nel 2017 la personale *Eadem Mutata Resurgo*, a cura di Walter Bonomi, Iaga Contemporary Art gallery, Cluj-Napoca, Romania.

Antonio Scaccabarozzi (Merate 1936- Santa Maria Hoé 2008) Esponente di una ricerca pittorica analitica e concettuale, dopo le prime esperienze di area neo-concreta e programmata degli anni '60 e le prove analitiche degli anni '70, l'artista trova espressione della sua indagine in un lavoro concettuale e lirico, dove l'atto del dipingere si traduce ogni volta in un confronto appassionato tra misura, calcolo, progetto, libertà, alea, emozione. Alla fine degli anni '90, Scaccabarozzi sceglie i fogli di polietilene quali membrane cromatiche fluttuanti nello spazio, sospese dalla parete e dal soffitto grazie al filo di nylon.

Francesca Pasquali Nata a Bologna nel 1980, Francesca Pasquali ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Finalista del “Premio Cairo” nel 2015 e seconda classificata al “Premio Fondazione Henraux” nel 2014.

Tra le mostre e i progetti personali recenti: il 2 settembre 2018, nella prestigiosa sede di Sydney Opera House, ha realizzato una live performance *Plastic Islands*. Nel 2017-2018, *Francesca Pasquali. Blow Up*, Spazio ERSEL, Torino, in collaborazione con Fondazione Paideia e Fondazione Adisco. Nel 2016, *Francesca Pasquali. Metamorphoses*, a cura di Fatos Üstek e Matt Williams, Tornabuoni Art, Londra; *Francesca Pasquali. Spiderwall*, a cura di Michael Petry, MOCA-Museum of Contemporary Art, London. Diverse e importanti collaborazioni con il mondo della moda e del design, tra i quali Salvatore Ferragamo e Nike.

Con il patrocinio di



In partnership con



MECCANICHE DELLA
MERAVIGLIA 13

Marignana
Arte

spazio contemporanea

In collaborazione con

